



AVVISTAMENTI

XI MOSTRA INTERNAZIONALE DEL VIDEO E DEL CINEMA D'AUTORE

NON E' UN FESTIVAL

«Ai premi sono contrario, assolutamente»

Augusto Tretti

son/mage

rassegna di suoni immagini

«Usare immagini e suoni come denti e labbra con cui mordere». Jean-Luc Godard

manzoni / tretti

Ospite d'onore il compositore Giacomo Manzoni Leone d'oro alla carriera per la musica - Biennale Venezia 2007

22-23 AGOSTO
2013

CHIESA S. MARGHERITA, BISCEGLIE

A cura di Daniela Di Niso, Antonio Musci, Gabriele Panico

GIOVEDÌ 22 AGOSTO

ore 20:00

GIACOMO MANZONI

intervistato da Gabriele Panico

Parole e ascolti guidati con uno dei più importanti compositori contemporanei

ore 22:00

AUGUSTO TRETTI

proiezione di

"La legge della tromba" (1960) [67m]

"Cinema d'oggi" (1962) [3m]

"Augusto Tretti: un ritratto"

di Maurizio Zaccaro (1985) [25m]

VENERDÌ 23 AGOSTO

ore 20:00

AUGUSTO TRETTI

incontro con Eugenia Tretti

proiezione di

"Mediatori e carrozze" (1983) [40m]

"Il potere" (1971) [80m]

ore 22:00

GABRIELE PANICO

"Play Tretti" [10m]

Sonorizzazione dal vivo di un estratto de "Il potere" di Augusto Tretti

a seguire proiezione di "Alcool" (1980) [90m]

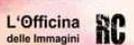
ORE 20.00 / INGRESSO GRATUITO SOLO SU PRENOTAZIONE

Tel/fax 0809648653 / Mob 3402215793 / 3406131760 / info@avvistamenti.it / www.avvistamenti.it

si ringrazia



in collaborazione con





AVVISTAMENTI
NON È UN FESTIVAL

X Mostra Internazionale del Video e del Cinema d'Autore

SONIMAGE

rassegna di suoni immagini

Manzoni/Tretti

22 | 23 agosto 2013

[Chiesa S. Margherita](#) | [via S. Margherita, Bisceglie](#)

Ingresso gratuito solo su prenotazione: info@avvistamenti.it

Il programma completo è su: www.avvistamenti.it

Ospite d'onore il compositore [Giacomo Manzoni](#)

Leone d'Oro alla carriera alla Biennale Musica di Venezia nel 2007"

«Ritengo che nonostante l'espulsione della musica di ricerca il compositore debba continuare a lavorare, non per la cosiddetta audience a tutti i costi, ma per sollecitare l'attenzione di quella parte del pubblico, sicuramente minoritaria, certo, che ritiene necessario un atteggiamento critico nei confronti della società di massa, generatrice di cattive masse. Il ruolo del musicista e dell'artista in generale è di far leva sul nucleo critico per esercitare l'intelligenza di chi ascolta, alla comprensione di qualcosa che può sembrare difficile, ma che deve essere capito. Il compositore non si può sottrarre al compito di inventare, di proporre, di provocare, non può rinunciare a affrontare determinati problemi e non deve cedere al ricatto del mercato».

G. Manzoni, da "Tèmenos", Auditorium, 2002

«Ai premi sono contrario, assolutamente»

Augusto Tretti

sonIMAGE

a cura di Daniela Di Niso, Antonio Musci, Gabriele Panico

«Usare immagini e suoni come denti e labbra con cui mordere».

Jean-Luc Godard

«Noi siamo al di là dell'immagine, in un misto senza nome, discorso-immagine, se si vuole, o suono-immagine» («Sonimage», Jean-Luc Godard)

Raymond Bellour

Il **Cineclub Canudo** presenta un nuovo progetto intitolato “**Sonimage – Rassegna di suoni immagini**”, che si svolgerà presso la Chiesa S. Margherita a Bisceglie il 22 e 23 agosto 2013, nell'ambito dell'undicesima edizione della Mostra Internazionale del Video e del Cinema d'Autore **Avvistamenti**, patrocinata dall'Assessorato al Mediterraneo, alla Cultura e al Turismo della Regione Puglia e dal Comune di Bisceglie.

Ad inaugurare questa prima edizione di Sonimage, curata da **Daniela Di Niso, Antonio Musci e Gabriele Panico** ci sarà **Giacomo Manzoni**, uno dei più importanti compositori italiani, **Leone d'Oro alla carriera** alla Biennale Musica di Venezia nel 2007.

Manzoni, che è anche docente di composizione, critico musicale, traduttore e saggista, il **22 alle ore 20.00** (ingresso gratuito solo su prenotazione: info@avvistamenti.it) terrà un incontro/seminario sulla musica contemporanea, con ascolti guidati delle proprie composizioni, intervistato dal compositore **Gabriele Panico** (su richiesta degli iscritti sarà rilasciato un attestato di partecipazione al seminario con Manzoni).

Oltre a ripercorrere l'opera di Manzoni, la rassegna Sonimage rende omaggio al regista **Augusto Tretti**, morto il 7 giugno scorso, attraverso il ricordo della sorella **Eugenia Tretti**, il **23 agosto alle ore 20.00** e a seguire, con la proiezione dei suoi film e di un documentario del regista Maurizio Zaccaro, dedicato a Tretti e al suo cinema.

In programma il **22 agosto alle 22.00** “La legge della tromba” (1960), a seguire “Augusto Tretti: un ritratto” (1985) di Maurizio Zaccaro. Il **23 agosto alle 20.00**, “Mediatori e carrozze” (1983), “Il potere” (1971) e a seguire “Alcool” (1980). Il **23 alle ore 22.00** il compositore **Gabriele Panico** dedicherà un proprio omaggio a Tretti, intitolato **Play Tretti**, attraverso la sonorizzazione dal vivo del primo episodio del film “Il potere”.

Nel dicembre 2010 Avvistamenti ha dedicato a Tretti una delle pochissime retrospettive complete mai realizzate in Italia, presso il Cinema Nuovo Splendor di Bari, in occasione della quale è stato appositamente prodotto uno speciale su Tretti dalla rivista di cultura cinematografica **Rapporto Confidenziale** (www.rapportoconfidenziale.org).

Sonimage è il nome di una fabbrica di immagini e suoni rilevata dal cineasta francese Jean-Luc Godard, a metà degli anni '70 a Grenoble, per farne il luogo di un profondo ripensamento del cinema e più in generale dei «rapporti di produzione fra immagini e suoni». Con questo nuovo marchio di fabbrica, a partire dal 1975, Godard produrrà una serie di film che approfondiscono la ricerca visiva incentrata sull'immagine elettronica e sul video. Godard ha sempre dedicato grande attenzione al suono come elemento costitutivo del film, al punto da affermare nei primi anni '60: «Nei primi film parlati non si capivano tutti i dialoghi e questo la gente lo trovava meraviglioso. Ascoltava il suono. Adesso invece la gente chiede che, se si pronuncia una parola, questa debba sempre avere un significato preciso, e che se sfugge è la catastrofe. Si tratta di una falsa idea del cinema. Al cinema c'è il suono e c'è l'immagine». Recuperando questo spirito, **Sonimage** vuol essere una **rassegna di suoni e immagini**, «una dialettica che è la lotta delle immagini e dei suoni», senza che si stabilisca alcuna gerarchia tra gli elementi di questa dialettica.

Le precedenti edizioni di *Avvistamenti* sono state accolte con notevole entusiasmo da critica e pubblico. Tra gli ospiti delle passate edizioni si segnalano: nel 2006 l'artista americano **Peter Campus**, uno dei pionieri della video arte, tra i principali interpreti nel panorama mondiale contemporaneo; nel 2007 **Studio Azzurro**, con il suo fondatore **Paolo Rosa**, regista cinematografico e docente presso l'Accademia di Belle Arti di Brera; nel 2008 il regista polacco **Zbig Rybczynski**, Premio Oscar nel 1983 per il film "Tango", vero e proprio pioniere della sperimentazione video e cinematografica e dell'utilizzo di linguaggi legati alle nuove tecnologie; nel 2009 **Roberto Nanni**, «uno dei massimi sperimentatori italiani, esploratore di formati, generi e dispositivi, navigatore solitario nei misteriosi abissi dell'emulsione, della materia e della memoria» (B. Di Marino); nel 2010 il regista **Augusto Tretti**, di cui Federico Fellini diceva: «Do un consiglio a tutti i miei amici produttori: acchiappate Tretti, fategli firmare subito un contratto, e lasciategli girare tutto quello che gli passa per la testa. Soprattutto non tentate di fargli riacquistare la ragione; Tretti è il matto di cui ha bisogno il cinema italiano»; nel 2011 **Carlo Michele Schirinzi**, «autore indipendente ed eclettico, che mescola sperimentazione, narrazione e documento, [...] un poeta dell'intermittenza e del lampeggiamento, artefice di una visione sempre indefinita, secondo un processo di comparsa e scomparsa delle immagini, fino – paradossalmente – alla distruzione della visione stessa» (Bruno Di Marino); nel 2012 **Flavia Mastrella e Antonio Rezza**, la cui rassegna ad agosto ha visto la partecipazione di oltre mille spettatori. Franco Quadri su *La Repubblica* scrive: «Si poteva pensare che col passare degli anni il fenomeno Flavia Mastrella/Antonio Rezza fosse destinato a trovare un po' di pace con la ragione; invece questa ragione ha sviluppato i suoi artigli elaborando il pensiero con una acutezza così forsennatamente logica da fare a pezzi la sedicente realtà».

PROGRAMMA

ingresso gratuito solo su prenotazione: info@avvistamenti.it

GIOVEDÌ 22 AGOSTO

ore 20:00

GIACOMO MANZONI

intervistato da Gabriele Panico

parole e ascolti guidati con uno dei più importanti compositori contemporanei

ore 22:00

AUGUSTO TRETTI

"La legge della tromba" (1960) [67m]

"Cinema d'oggi" (1962) [3m]

"Augusto Tretti: un ritratto" di Maurizio Zaccaro (1985) [25m]

VENERDÌ 23 AGOSTO

ore 20:00

AUGUSTO TRETTI

Incontro con Eugenia Tretti

a seguire

"Mediatori e carrozze" (1983) [40m]

"Il potere" (1971) [80m]

ore 22:00

GABRIELE PANICO

"Play Tretti" [10m] Sonorizzazione dal vivo di un estratto de "Il potere" di Augusto Tretti

a seguire

"Alcool" (1980) [90m]

info e prenotazioni:

Tel/Fax: 080.9648653 | Mob. 340.2215793 - 340.6131760 | e-mail: info@avvistamenti.it

Giacomo Manzoni



(Milano 1932) ha iniziato gli studi di composizione nel 1948 a Messina sotto la guida di Gino Contilli concludendoli nel 1956 presso il Conservatorio di Milano. È stato critico musicale de *l'Unità*, ha insegnato in conservatori italiani e tenuto corsi e seminari presso numerose istituzioni e università (Granada, Buenos Aires, Tokyo, Pechino, San Marino, Parigi, Vancouver, Osaka, Santiago,

Scuola di musica di Fiesole, Pescara, ecc.)

Nel 2007, nell'ambito della Biennale di Venezia Musica, ha ricevuto il Leone d'Oro alla carriera per la musica. Manzoni, secondo la motivazione, è *"il compositore e intellettuale della musica che ha attraversato cinquant'anni di attività approfondendo e rinnovando continuamente il suo linguaggio con un atteggiamento sperimentale mosso da un'intima necessità espressiva... Manzoni è stato anche un punto di riferimento come maestro: da lui non è derivata una "scuola", dunque una sola linea estetica e compositiva, ma una molteplicità di allievi che hanno seguito strade anche molto diverse dalla sua e ai quali ha donato soprattutto una lezione di libertà. Le sue composizioni rappresentano un capitolo cruciale nella vicenda artistica della musica del nostro tempo e ne riflettono, sino agli esiti più recenti, le inquietudini e le risposte, in una ricerca linguistica che non ha cessato di interrogarsi e trasformarsi"*.

Ha composto lavori per il teatro contro la guerra atomica, su Robespierre e dal *Dr. Faustus* di Mann; composizioni per orchestra, vocali e corali con orchestra (su testi di Beckett, Artaud, Dickinson, Nietzsche, Hölderlin, Beccaria, Raboni, Sanesi, Zeami, popolari siciliani, ecc.); per pianoforte e orchestra e altro per solista e orchestra; musica da camera strumentale, elettronica, ecc.

Tra gli interpreti delle sue opere si ricordano Maderna, Fedosseiev, Markowski, Pollini, Sinopoli, Abbado, Muti, Gary Bertini, Josef Svoboda, Bob Wilson, Magda Laszlo.

Accademico di Santa Cecilia, per l'attività didattica gli è stato conferito nel 1991 il premio Omaggio a M. Mila. Inoltre: Prix des muses (Parigi), Ambrogino d'oro (Milano), Premio Principe Gesualdo per la Musica (2012) ecc.

Ha pubblicato tra l'altro *Schönberg* (Milano 1975, rist. 1997), *Scritti* (Firenze 1991), *Tradizione e utopia* (Milano 1994), *Écrits* (Parigi 2006), *Parole per musica* (Palermo 2007), *Musica e progetto civile* (Lucca 2009).

Augusto Tretti



Classe 1924, regista «anarchico di linea veronese», come amava definirsi, Tretti è stato un autore - parafrasando Ennio Flaiano, suo grande estimatore - difficilmente collocabile negli scaffali della cinematografia italiana, «un fenomeno isolato o, peggio, da isolare». Di lui Fellini diceva: «Do un consiglio a tutti i miei amici produttori: acchiappate Tretti, fategli firmare subito un contratto, e lasciategli girare tutto quello che gli passa per la

testa. Soprattutto non tentate di fargli riacquistare la ragione; Tretti è il matto di cui ha bisogno il cinema italiano». Purtroppo di quel matto, i cui film sono per un altro grande maestro come Florestano Vancini, i più strabilianti e fuori dal comune, il cinema italiano al contrario sembra proprio non aver bisogno, confermando la triste profezia di Flaiano. Nella sua travagliata carriera di regista, tra mille traversie produttive e vere e proprie interdizioni, soprattutto del mondo della politica, Tretti ha realizzato quattro film in un lasso di tempo di circa trent'anni (*La legge della tromba*, *Il potere*, *Alcool* e *Mediatori e carrozze*). Dopo aver realizzato nel corso degli anni cinquanta una serie di cortometraggi in 8mm, purtroppo andati perduti, e dopo essere stato aiuto regista di Fellini nel film *Il bidone*, nel 1957 comincia a girare il suo primo lungometraggio in pellicola 35 mm, *La legge della tromba*, che terminerà solo nel 1960. Il film raccoglie l'entusiasmo di grandi intellettuali, scrittori e registi del calibro di Moravia, Fortini, Fellini, Antonioni, Maselli, Vancini, Zurlini, Zavattini e Flaiano, i quali lo invogliano a proseguire sulla strada della ricerca già intrapresa con il primo lungometraggio. *Il potere*, suo secondo lungometraggio, è un film a episodi che narra come nel corso della storia umana il potere resti saldamente nelle mani di forze reazionarie, che non si fanno scrupolo di ricorrere alla violenza e all'oppressione pur di conservarlo. Nel film egli mette radicalmente in discussione non questo o quel sistema di potere, ma il potere tout court, ridicolizzandolo e rendendolo vulnerabile, al punto da indurre un noto politico socialista, presente alla proiezione del film alla Mostra del Cinema di Venezia del 1971, a sentenziare che Tretti non avrebbe mai più girato un film in vita sua. E in effetti, dopo quelle parole, una vera e propria produzione Tretti non è mai riuscito a trovarla, se si fa eccezione per la Provincia di Milano, per la quale realizza nel 1979 il suo terzo lungometraggio, *Alcool*, e la scuola di Ermanno Olmi, *Ipotesi Cinema*, a Bassano del Grappa, per la quale gira nel 1985, insieme agli allievi, il cortometraggio *Mediatori e carrozze*. Dopo il suo ultimo cortometraggio, nel 1985, con la fierezza e la determinazione di chi rifiuta qualunque tipo di compromesso, Tretti ha lasciato il cinema per tornare ad occuparsi della sua azienda agricola sul Garda. Da allora, salvo rare e preziose occasioni, i suoi film sono diventati sempre più invisibili. Tretti non è stato semplicemente ignorato dalla critica, ma rimosso: l'oblio a cui lo si vorrebbe costringere, non è il frutto di un'incolpevole distrazione, ma è un gesto calcolato e ben ponderato di censura, poiché la rimozione non è mai una svista, una dimenticanza. Augusto Tretti è morto il 7 giugno scorso. Nel dicembre 2010 Avvistamenti gli ha dedicato una retrospettiva completa presso il Cinema Nuovo Splendor di Bari, in occasione della quale è stato appositamente prodotto uno speciale su Tretti dalla rivista digitale di cultura cinematografica **Rapporto Confidenziale** (www.rapportoconfidenziale.org).

«Ritengo che “Il potere” sia un film d'autore al cento per cento. Ho fatto tutto io, perfino il verso della gallina».

Augusto Tretti

(alla conferenza stampa del Festival del Cinema di Venezia del 1971)

«Ai premi sono contrario, assolutamente. E mi meraviglia che chi contestava i Leoni negli anni 60 ora è felice del loro ritorno».

Augusto Tretti

(da un'intervista di Alberto Crespi su L'Unità, 27 agosto 1980)

«Do un consiglio a tutti i miei amici produttori: acchiappate Tretti, fategli firmare subito un contratto, e lasciategli girare tutto quello che gli passa per la testa. Soprattutto non tentate di fargli riacquistare la ragione; Tretti è il matto di cui ha bisogno il cinema italiano».

Federico Fellini

«Se la parola poesia è troppo grossa, sceglietene un'altra. Ma, a quell'uomo, bisogna mettere in mano una macchina da presa: non capita spesso di poter sentir suonare il Dies Irae con l'accento stralunato e straziante d'una trombetta di latta».

Franco Fortini

«Negli scaffaloni della cinematografia italiana, Augusto Tretti [...] è difficile da collocare. Bisogna rinunciarvi. Resterà un fenomeno isolato o, peggio, da isolare».

Ennio Flaiano

L'Espresso (14 novembre 1971)

Augusto Tretti è morto il 7 giugno scorso. Nel dicembre 2010 *Avvistamenti* ha dedicato al Maestro una retrospettiva completa presso il Cinema *Nuovo Splendor* di Bari.

FILMOGRAFIA

La legge della tromba (1960)

Regia: Augusto Tretti;
soggetto e sceneggiatura: A. Tretti;
musica: Angelo Paccagnini, Eugenia Manzoni Tretti;
montaggio: Mario Serandrei;
interpreti: Maria Boto, A. Paccagnini, E. Manzoni Tretti;
origine: Italia;
produzione: A. Tretti;
durata: 75'

Il potere (1971)

regia: Augusto Tretti;
soggetto e sceneggiatura: A. Tretti;
scenografia: Giuseppe Raineri;
musica: Eugenia Manzoni Tretti;
montaggio: Giancarlo Raineri;
interpreti: Paola Tosi, Massimo Campostrini, Ferruccio Maliga, Giovanni Moretto, Diego Peres, A. Tretti;
origine: Italia;
produzione: Aquarius Audiovisual;
durata: 83'

Alcool (1980)

regia, soggetto, sceneggiatura: Augusto Tretti
fotografia (colore e b/n): Ubaldo Marelli
montaggio: Iolanda Adamo
musica: Eugenia Tretti Manzoni
consulenza: Prof. Dario De Martis (Direttore dell'Istituto Psichiatrico di Pavia)
interpreti: Mario Grazioni (Francesco) e attori non professionisti
produzione: Augusto Tretti per l'Amministrazione Provinciale di Milano
anteprima: 20 marzo 1980, Sala congressi di via Corridoni a Milano
durata: 100'

Mediatori e carrozze (1985)

regia, soggetto, sceneggiatura: Augusto Tretti
fotografia (colore): Maurizio Zaccaro
montaggio: Maurizio Zaccaro
produzione: Ipotesi Cinema e Istituto Paolo Vamarana per la Rai TV - Rete 1
durata: 39'

Augusto Tretti: un ritratto (1985)

regia: Maurizio Zaccaro
durata: 28'

“Cinema d'oggi” (1962)

Doc. RAI

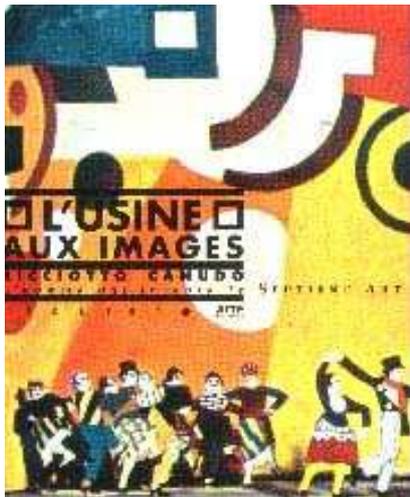
Gabriele Panico



Compositore, produttore, performer e studioso di musica contemporanea. Nel 1998 fonda il network **Larssen**, dedicato alla ricerca nella musica elettronica. Dal 2002 le sue opere "Massafoneta" (2005), "Adastra Peraspera" (2007), "Alunaarii" (2006), "Paesaggio Sonoro Tra 15 e 25 Metri: Campanill" (2004), "Radiotecnica 1-8" (2003-2010), "Pernambuco" (2009) sono state eseguite, tra gli altri, presso: Tokyo National Academy, E-Muzik Prize di Colonia, IRCAM Espace di Parigi, Risonanzexpò di Pescara, Cineteca Nazionale di Roma. Nel 2004, per l'Archivio

Nono di Venezia, ha pubblicato uno studio sulla musica e la filosofia compositiva di Luigi Nono. Dal dicembre 2005, il suo catalogo opere è inserito nella Banca Dati dei Compositori Italiani AMIC ed inizia la sua collaborazione con Radio 3 RAI e il CIDIM. Nello stesso anno ha curato i "Seminari sulle musiche del '900" e il corso "Rivoluzioni musicali del secondo '900" per l'Università degli Studi di Bari. Ha firmato numerose colonne sonore per documentari, cinema e video arte per Rai Cinema, Fandango, Micro, La7, Rai 3, Bizef e molti altri. Nel gennaio del 2009, il Festival InContemporanea di Noci (Ba) dedica un'intera giornata alle sue opere per nastro magnetico ed inizia la collaborazione con la Timestretch Edizioni. Nel maggio 2010 è ospite al III Convegno Internazionale di Studi "Musica e Società" organizzato dal MIUR con l'intervento *"Regressione del cittadino italiano: impoverimento cognitivo nell'ascolto"*. Dal giugno 2010 è nominato Compositore Residente e Maestro Concertatore del Popoli Festival, alla guida dell'omonima orchestra. Nel novembre del 2011, l'Urticanti Festival di Bari gli commissiona uno speciale tributo a Gustav Mahler, in occasione del centenario dalla scomparsa del maestro viennese: "Der Abschied Retape" (2011) è stata eseguita il 24.11.2011 presso il Palazzo Ateneo dell'Università degli Studi di Bari. Nel dicembre del 2011 è ospite del festival Avvistamenti a Molfetta (Ba) dove ha sonorizzato dal vivo "Film" (1965) di Samuel Beckett. Nel marzo del 2012 pubblica il nuovo album "**Soundcarraldo**", per la Pocket Panther Records e promosso da Puglia Sounds. Nel luglio del 2012 apre la IX Edizione del Festival Cinema del Reale, con il live "Play De Seta", sonorizzazione dal vivo di "Isole di fuoco" (1954) del documentarista siciliano; nel dicembre dello stesso anno è ospite della X Edizione di Avvistamenti Festival con il live "Play Marker", sonorizzazione dal vivo di "La Jetée" (1962) del regista francese Chris Marker. Nello stesso mese, esegue il suo "**Leviathan**" presso la Fondazione Casa Piccinni di Bari e firma la colonna sonora originale del nuovo spot ufficiale di Max Mara (prod. USA/Fra/Ita). Ad inizio del 2013 l'etichetta tedesca Enharmonia pubblica il suo nuovo lavoro discografico "**Der Abschied Retape**". Nell'aprile 2013 porta in scena il suo "Play De Seta" integrale al Cinema Live Festival di Cosenza. Nel maggio 2013 è ospite del Classical:Next di Vienna, forum internazionale sulla musica accademica dove presenta le sue ricerche sui linguaggi musicali contemporanei. Nel giugno 2013 un suo concerto ("Play Herzog") è inserito come evento speciale della XVII edizione del festival Moda Movie. Nello stesso mese, vince il primo premio al PIARS – Premio Internazionale delle Arti Sonore con l'opera "Black Sand" in compagnia del duo Sentimental Machines.

Cineclub Canudo



Si costituisce nel maggio 2001 a Bisceglie con lo scopo di promuovere la cultura cinematografica ed il video d'autore. Il circolo del cinema, la cui attività è coordinata da **Antonio Musci** e **Daniela Di Niso**, è significativamente intitolato a **Ricciotto Canudo**, l'intellettuale pugliese nato a Gioia del Colle nel 1877, amico di Apollinaire e unanimemente considerato il primo "teorico del cinema". Probabilmente più noto in Francia, dove visse e morì a Parigi nel 1923, è tra i primi a credere nel valore artistico del cinema e a teorizzare un'estetica del cinema in quanto sintesi di tutte le arti: sua è

infatti la definizione del cinema come "settima arte", che compare a partire dal 1911 in numerosi suoi saggi e articoli raccolti nel 1927 nel volume *L'usine aux images (L'officina delle immagini)*. L'attività del cineclub spazia dalla produzione di cortometraggi, all'organizzazione di mostre, rassegne, cineforum, corsi di cinema e laboratori scolastici, sempre con l'obiettivo di promuovere la conoscenza dei nuovi linguaggi legati alle arti elettroniche e digitali. Particolarmente intenso e produttivo è l'impegno in ambito didattico con il progetto **A,B,Cinema** che ha visto la realizzazione di numerosi laboratori cinematografici nelle scuole dell'intera provincia e circa 70 cortometraggi prodotti, alcuni proiettati nell'ambito di importanti festival e concorsi nazionali riservati alle scuole. L'obiettivo di questi laboratori è promuovere la cultura cinematografica in ambito scolastico e sensibilizzare ad una diversa e più profonda consapevolezza nella fruizione di un film. Dal 2002 il Cineclub organizza la Mostra Internazionale del Video e del Cinema d'Autore **Avvistamenti**, realizzata con il patrocinio della Regione Puglia e del Comune di Bisceglie e con la collaborazione di numerosi enti ed istituzioni culturali nazionali ed estere. Fin dalla prima edizione essa è stata accolta con successo da critica e pubblico, divenendo ben presto un punto di riferimento internazionale per la ricerca e la sperimentazione in ambito video e cinematografico, ospitando nomi di rilievo nel panorama artistico internazionale, tra cui Peter Campus, pioniere della video-arte a partire dagli anni sessanta, Paolo Rosa, fondatore di Studio Azzurro, uno dei più importanti laboratori di sperimentazione visiva al mondo ed il regista polacco, Premio Oscar, Zbig Rybczynski.

CONTATTI:

Circolo del Cinema "Ricciotto Canudo"

Corso Umberto, 64 - 76011 Bisceglie (BT)

Tel/fax: 080 9648653 | Mob: 340 2215793 / 340 6131760

info@cineclubcanudo.it | www.cineclubcanudo.it | www.avvistamenti.it